

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1784

**O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Trasquera. Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Diveria in localita' Iselle - Intervento di valle. Importo progetto: euro 258.000,00=. Importo finanziamento: euro 258.000,00= (14^ stralcio - D.D. n. 1667 del 12.10.2004).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 554/99 le valutazioni necessarie per la realizzazione dei lavori in sicurezza e la predisposizione dei documenti previsti dall'art. 91 del D.lgs. 81/2008 vengano effettuate durante tutte le fasi della progettazione dell'opera, con un grado di approfondimento commisurato alla fase di progettazione stessa;

2. gli oneri della sicurezza vengano computati e quantificati analiticamente secondo quanto specificato nel D.P.R. n. 222/03 e non stimati a percentuale;

3. al fine di evitare possibili incongruenze nella corrispondenza tra la descrizione delle voci di elenco prezzi e i relativi codici utilizzati, vengano numerate le voci dell'elenco con il solo numero progressivo, riportando i relativi articoli di riferimento del prezzario ufficiale sul documento di analisi prezzi;

4. venga verificata la corretta applicazione dell'aliquota sugli incentivi per la progettazione, previsti dall'art. 92 del D.lgs. 163/2006, anche alla luce delle modifiche normative attualmente introdotte in merito;

5. il materiale risultante dal disalveo venga utilizzato come imbottitura di sponda come indicato nelle tavole progettuali; qualora in corso d'opera si verificassero esuberi di materiale litoide vengano attivate le procedure previste dalla D.G.R. n. 44/2002;

6. nel progetto esecutivo venga meglio definita con particolari esecutivi la difesa spondale indicata in planimetria a valle e a monte della sezione 20 al fine di evitare l'aggiramento delle difese;

7. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per le parti a vista delle opere d'arte siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

8. i giunti a vista delle scogliere al di sopra del profilo bagnato di piena ordinaria siano riempiti di terreno vegetale per favorire il rapido inserimento della vegetazione spontanea al fine di mitigare la presenza del manufatto nel contesto ambientale;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di

dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04 così come modificato dall'art. 38 del Decreto Legge n. 207 del 30.12.2008.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore  
Giovanni Ercole